

Associazione Parlamento Europeo Giovani

Preselezione 2013-2014

Prima di procedere alla stesura della proposta, si prega di leggere attentamente la “Guida alla Preselezione”, in cui sono elencate tutte le istruzioni da seguire scrupolosamente. In essa sono inoltre riportati alcuni esempi di come dovrà apparire la risoluzione finale. La guida è reperibile all’indirizzo:

<http://www.eyptaly.org/home.php?p=bandi>

Il presente documento deve essere utilizzato per impaginare le versioni definitive della risoluzione oggetto del Bando di Preselezione PEG 2012-2013. Si prega di compilare tutti i campi di seguito riportati di inviare l’elaborato entro il **13 dicembre 2013** all’indirizzo e-mail:

preselezione@eyptaly.org

	Dati dell’Istituto partecipante		Dati del docente referente
<i>Nome</i>	ISIS MALIGNANI	<i>Nome</i>	DONATELLA SAVONITTO
<i>Comune</i>	UDINE	<i>Disciplina</i>	Inglese
<i>Provincia</i>	UDINE	<i>E-mail</i>	donasav@alice.it

Istruzioni per l’uso del presente documento:

- 1) impaginare sia la versione italiana che quella inglese nel presente documento;
- 2) inserire i nomi degli allievi partecipanti nell’apposito spazio;
- 3) digitare il testo delle clausole introduttive utilizzando il primo elenco (lettere maiuscole);
- 4) digitare il testo delle clausole introduttive utilizzando il primo elenco (numeri arabi);
- 5) inserire il testo nello spazio attualmente occupato dalle istruzioni comprese fra parentesi quadre, che sono da cancellare;
- 6) per aggiungere una clausola, posizionare il cursore alla fine della precedente, quindi premere “invio”;
- 7) per le clausole che comprendono elenchi, utilizzare i modelli B (clausole introduttive) e 2 (clausole operative);
- 8) per spostare il modello della clausola comprensiva di elenchi, evidenziare il testo col cursore e trascinare fino alla posizione desiderata;
- 9) non aggiungere nulla (logo o intestazione della scuola, bandiere europee, etc.) al di fuori di quanto richiesto;
- 10) non modificare alcuna parte della presente impaginazione, salvo quanto strettamente necessario alla redazione della risoluzione;
- 11) non modificare il formato del presente documento (es.: non metterlo in formato pdf).

Versione in lingua italiana

Wikileaks, arte islamofobica, revisionismo storico e incitamento all'odio: quale strategia dovrebbe essere adottata in Europa per far convivere il diritto alla libertà d'espressione con la sicurezza nazionale e la lotta contro discriminazione e falso storico? Considerando l'eterogeneità delle legislazioni degli Stati membri, quali eventuali misure potrebbero essere prese dall'Unione europea nel limitare la libertà di parola dei suoi cittadini?

Presentata da: Bier Francesca, Brun Peressin Filippo, Donati Eugenio, Dosmo Massimiliano, Gava Samuel, Iuri Lorenzo, Mezzavilla Simone, Missana Davide, Piani Tommaso, Schneider Matteo, Sironi Stefano

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Concorde con le illuminanti parole di Beniamino Franklin, padre fondatore degli Stati Uniti d'America, “ Chi rinuncia alla libertà in nome della sicurezza, non merita né la libertà, né la sicurezza”,
- B. Richiamando lo scandalo recente della Agenzia USA di Sicurezza, responsabile di una operazione di spionaggio a danno di molti Capi di Stato,
- C. Considerando il disappunto di numerosi alleati europei per le rivelazioni di Snowden,
- D. Convinto che ogni stato debba:
 - i. difendersi dalle minacce del terrorismo,
 - ii. proteggere la segretezza delle informazioni cruciali per la sua economia e politica,
 - iii. e nel contempo salvaguardare la riservatezza dei suoi cittadini ,
- E. Citando l'articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (DUDU), che sancisce il diritto di ognuno “alla libertà di opinione e di espressione.....di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza frontiere”,
- F. Apprezzando il lavoro svolto dalla rete globale a favore del diritto d'autore e della libera espressione artistica,
- G. Sinceramente preoccupato per la mancanza di trasparenza delle attività di governo negli Stati Membri,
- H. Consapevole della crescente diffusione di discorsi di incitamento all'odio in tutte le sue forme,
- I. Riconoscendo il graduale aumento di paura da parte degli storici paesi europei di essere invasi dagli immigrati:
 - i. paura di perdere la propria identità,
 - ii. paura di perdere il lavoro in un periodo di crisi economica,
 - iii. paura di servizi sociali, medici, educativi insostenibili,
 - iv. paura di eventuali attacchi terroristici da parte di stranieri.

- J. Deplorando i numerosi episodi di islamofobia e antisemitismo nei mezzi di informazione dei paesi sviluppati, che apparentemente attaccano i singoli, ma hanno un impatto negativo su tutta la società,
- K. Condannando ogni tipo di discriminazione in quanto irrispettosa della libertà e della dignità personale, in particolare:
- i. i ripetuti attacchi omofobici e transfobici in molti paesi dell'Europa dell'Est,
 - ii. i tragici effetti del bullismo su adolescenti e giovani sensibili,
- L. Notando che l'abuso del revisionismo storico, della propaganda e della censura in nome della sicurezza nazionale può condurre alla restrizione delle libertà personali,
- M. Persuaso che il benessere dell'Europa non possa prescindere dalla realizzazione di ogni persona e dalle sue solide e serene relazioni con gli altri,
1. chiede a tutti gli Stati membri di lavorare per:
 - a) la ragionevole riservatezza delle nostre comunicazioni interpersonali,
 - b) la sicurezza degli scambi elettronici di informazioni di governi e organizzazioni,
 - c) il rispetto della dignità umana e della coscienza morale in relazione a immagini di eventi brutali nei mezzi di informazione;
 2. invita le Nazioni Unite ad agire come segue:
 - a) ridefinire più attentamente e chiaramente il concetto di trattamento dei dati personali nell'era digitale,
 - b) stendere una risoluzione che tuteli il diritto alla *privacy* nel nostro mondo interconnesso, caratterizzato dalla crescita esponenziale delle comunicazioni dei dati per via elettronica,
 - c) coinvolgere tutti i capi di stato nel delicato compito di assicurare la cooperazione tra servizi segreti laddove sia possibile;
 3. approva la richiesta dell'Unione Europea di negoziare nuove linee guida con Washington:
 - a) per porre fine a uno spionaggio ingiustificato tra paesi alleati,
 - b) per sottolineare che la mancanza di fiducia può indebolire la nostra cruciale collaborazione contro il terrorismo,
 - c) per creare una agenzia investigativa più cooperativa ed efficace sia a livello internazionale che nazionale;
 4. suggerisce agli Stati membri di intraprendere le seguenti azioni:
 - a) limitare la sorveglianza a serie minacce della sicurezza nazionale,
 - b) proteggere dati governativi riservati da indiscrezioni che potrebbero minare la sicurezza di uno stato,
 - c) tutelare la riservatezza dei cittadini da agenzie investigative non europee impedendo a paesi terzi l'accesso a comunicazioni e banche dati presenti sul suolo europeo (cavi sottomarini e centri dati sensibili);
 5. afferma la rilevanza della citata dichiarazione in quanto:
 - a) valorizza la libertà di espressione,
 - b) ha permesso la fuga di alcune notizie riservate utili per offrire ai cittadini informazioni trasparenti,
 - c) ha contribuito a far luce sul corrotto sistema finanziario internazionale (Occupiamo Wall Street)

6. sostiene la creazione di nuove associazioni:
 - a) per promuovere e difendere la libertà artistica,
 - b) per fornire una legislazione su questioni relative a diritti umani e libertà di espressione,
 - c) per tutelare l'originalità della proprietà intellettuale nella nuova era digitale;
7. enfatizza il bisogno di più trasparenza nelle attività dei governi degli Stati membri:
 - a) informare il pubblico riguardo a eventi importanti,
 - b) pubblicare materiali originali,
 - c) capire che informazioni delicate necessitano di riservatezza,
 - d) rispettare l'integrità di ogni stato membro,
 - e) adottare una politica comune di relazioni fondate sulla fiducia,
 - f) monitorare l'applicazione della suddetta politica comune;
8. esprime speranza per il sostegno dei singoli governi e dei mezzi di comunicazione al fine di creare un nuovo sistema:
 - a) per eliminare discorsi inaccettabili che incitano all'odio,
 - b) per promuovere una cultura del rispetto e dell'integrazione di gruppi etnici minoritari,
 - c) per incoraggiare più scambi culturali tra adolescenti,
 - d) per superare pregiudizi, stereotipi alla luce di diritti umani condivisi grazie a una migliore istruzione,
 - e) per fornire principi guida morali ed etici nei comportamenti;
9. richiede con urgenza a tutti gli Stati membri di attivarsi in questa direzione:
 - a) incontri con Ministri degli Affari Interni per stabilire una soddisfacente Politica di Immigrazione come per esempio il sistema delle quote usato in Australia,
 - b) corsi di lingua per immigrati per integrarli nel paese di accoglienza,
 - c) sistemazione degli immigrati sul territorio nazionale dove le loro capacità professionali sono richieste,
 - d) eventi culturali per informare l'opinione pubblica sul contributo positivo dell'immigrato all'economia locale,
 - e) politica di immigrazione valida per il controllo del flusso migratorio e la garanzia di benessere per tutti,
 - f) più attenta valutazione da parte delle agenzie investigative di ogni paese membro per prevenire eventuali azioni terroristiche;
10. ribadisce la necessità di ricordare all'Unione Europea il diritto comune alla "libertà di pensiero, di coscienza e di religione", dichiarato nell'articolo 10 della Carta Diritti Fondamentali Unione Europea (CDFUE) e le sue azioni operative:
 - a) garantire il culto di ogni religione negli Stati membri,
 - b) ricercare i valori comuni alle diverse religioni,
 - c) integrare le minoranze religiose in uno spirito di fratellanza e sorellanza
 - d) educare i giovanissimi ad apprezzare diverse credenze e tradizioni,
 - e) combattere ogni forma di fobia religiosa;
11. raccomanda una maggiore tolleranza nelle relazioni umane a livello personale, sociale, politico al fine di raggiungere i seguenti scopi:

- a) una applicazione più efficace delle leggi esistenti negli Stati membri per punire chi offende persone Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transessuali (LGBT),
- b) riconoscimento legale delle persone LGBT in queglii stati membri che non hanno ancora fatto proprio l'articolo 21 della CDFUE sulla non discriminazione “ fondata su sesso, razza, colore della pelle.....lingua, religione.....tendenze sessuali”),
- c) monitoraggio costante della Commissione Europea sull'applicazione di politiche anti-discriminatorie nei vari stati membri,
- d) proposte educative in ogni ordine di scuola per fornire informazioni appropriate su somiglianze e differenze fra persone LGBT e il resto della società civile,
- e) campagne di consapevolezza promosse da Commissioni di Pari Opportunità per veicolare i valori di solidarietà, eguaglianza, dignità, libertà e cittadinanza;

12. delinea la seguente strategia per superare le limitazioni alle nostre libertà personali:

- a) più prove sono necessarie per confermare la validità dei fatti storici,
- b) una visione più equilibrata per valutare vantaggi e svantaggi di eventi che hanno cambiato il corso della storia,
- c) un approccio più sensato e sensibile all'uso dei mezzi di comunicazione come strumenti di propaganda da parte di politici che mirano a influenzare la popolazione,
- d) compensazione per le vittime di azioni di protesta e scioperi censurati dai governi,
- e) applicazione più efficace delle leggi contro l'oscenità che possono condurre a restrizioni della libertà di espressione senza bloccare comportamenti indecenti;

13. augura a tutti gli Stati membri di ispirarsi a queste linee guida:

- a) una politica di forte impianto etico per una *governance* responsabile del territorio e dei suoi abitanti,
- b) una democrazia partecipata fondata su valori e scopi comuni,
- c) una vera cittadinanza europea basata sul dialogo costruttivo nel nome della pace, della fiducia e comprensione reciproca,
- d) la visione delle Genti Unite d'Europa, una comunità di persone di diverse religioni, razze e origini che hanno scelto come patria una Europa aperta e inclusiva.

Versione in lingua inglese

Wikileaks, islamophobic art, historical revisionism and hate speech: what approach should Europe take in order to balance the freedom of speech of its citizens with States' national security and the fight against all discriminations and distortions of history? Considering the heterogeneity of Member States' legislations, what approach, if any, should the European Union take on the limitations to freedom of expression?

Submitted by: Bier Francesca, Brun Peressin Filippo, Donati Eugenio, Dosmo Massimiliano, Gava Samuel, Iuri Lorenzo, Mezzavilla Simone, Missana Davide, Piani Tommaso, Schneider Matteo, Sironi Stefano

The European Youth Parliament,

- A. Agreeing with the inspiring words of Benjamin Franklin, the founding father of the USA, “ Who gives up freedom in exchange of security, deserves neither freedom nor security”,
- B. Bearing in mind the recent scandal of American National Security Agency (NSA), responsible for a spying operation at the expense of many political leaders throughout the world,
- C. Taking into account the anger of European allies over Snowden's revelations,
- D. Believing that every country needs:
 - i. to defend itself from terrorist threats,
 - ii. to treasure those state secrets crucial for its economy and its politics,
 - iii. and yet to safeguard its citizens' privacy,
- E. Referring to article 19 of the Universal Declaration of Human Rights (UDHR), which states that everyone has the right “to hold opinions without interference and to seek, receive and impart information and ideas through any media and regardless of frontiers”,
- F. Appreciating the work done by the global network in support of copyright and Arts and Freedom of Expression (ARTSFEX),
- G. Deeply concerned about the lack of transparency over Government activities in the Member States,
- H. Aware of the spreading of hate speeches in all their forms,
- I. Acknowledging the increasing fear of the richer European countries of being invaded by immigrants:
 - i. fear of losing one's national identity,
 - ii. fear of losing jobs in a period of economic crisis ,
 - iii. fear of unsustainable social, medical, educational services,
 - iv. fear of potential terrorist attacks by foreigners,

- J. Deploing the numerous episodes of Islamophobia and Antisemitism in the media of the developed countries, which apparently attack the single individuals but also have a negative impact on the whole of society,
- K. Condemning any kind of discrimination that is disrespectful of the personal dignity and freedom, in particular:
 - i. the repeated homophobic and transphobic attacks in most East European countries,
 - ii. the tragic effects of a bullying attitude by some who are indifferent to innocent people,
- L. Noticing that the abuse of historical revisionism, propaganda and censorship for the sake of national security has and can result in the limitation of our personal freedom,
- M. Realising that the well-being of Europe lies in the fulfilment of each single individual and in his/her satisfactory relationship with all the others,

- 1. asks all Member States to work for:
 - a) the reasonable privacy of our interpersonal communications (phonecalls, e-mails),
 - b) the security of electronic exchanges of information of Governments and organisations,
 - c) the respect of our human dignity and moral conscience in relation to images of brutal events on the media;
- 2. invites the UN to act as follows :
 - a) to redefine more carefully and clearly the concept of privacy in the new digital era,
 - b) to adopt a resolution for the right of privacy in our interconnected world marked by the exponential growth of electronic data communications,
 - c) to involve all Heads of States in the delicate subject of ensuring that their secret services mutually cooperate with one another where this is possible;
- 3. approves of Europe's request to negotiate new guidelines with Washington:
 - a) to stop unjustified spying among allies,
 - b) to realise that a lack of trust can weaken our crucial cooperation against terrorism,
 - c) to create a more cooperative and powerful International and Domestic Intelligence;
- 4. calls Member States to take the following actions:
 - a) to limit surveillance only to serious threats to a country's national security,
 - b) to protect classified government data from leaks that could endanger a country's national security,
 - c) to safeguard the privacy of their own citizens from non-EU countries spying Agencies by preventing third countries from accessing EU communications and data-storage facilities (underwater cables and data centers) on EU territory;

5. concurs with the ongoing relevance of such declaration because:
 - a) it empowers the freedom of expression,
 - b) it proved to be successful by the recent wikileaks,
 - c) it helped in denouncing the corrupt financial system (Occupy Wall Street);

6. supports the creation of new associations:
 - a) to promote and defend artistic freedom,
 - b) to provide legislation to sort out issues related to human rights and the freedom of expression,
 - c) to protect the originality of intellectual property in the new digital era;

7. emphasises the need for more transparency in Government activities by all Member States:
 - a) informing the public about important events,
 - b) publishing original source materials,
 - c) realizing delicate information needs to be kept apart,
 - d) respecting the integrity of each individual Member State,
 - e) adopting a common policy of trustful relationships,
 - f) monitoring the implementation of this common policy;

8. expresses its hope for the support by Governments and the media to create a new system:
 - a) to remove unacceptable speeches that can incite hatred in people,
 - b) to help promote a culture of respect and integration of ethnic groups,
 - c) to strongly encourage more cultural exchanges among teenagers,
 - d) to overcome prejudices, stereotypes in view of shared human rights by better education,
 - e) to provide some moral and ethical guidelines;

9. urgently requests that all Member States take the following actions :
 - a) meetings with Ministers for Home Affairs to find a satisfactory Immigration Policy such as the quota system that is being used in Australia,
 - b) language courses for immigrants to integrate them in the host country,
 - c) relocation and integration of new immigrants where their working expertise is needed,
 - d) cultural events to inform public opinion on the positive value of immigrants who contribute to the economy of the host country,
 - e) a fair and reasonable policy of immigration to control the influx of immigrants for the benefit of all,
 - f) more professional screening by national intelligence services to stop potential terrorists;

10. reaffirms the need to draw the EU attention to the shared right to “freedom of thought, conscience and religion” stated in article 9 of the European Convention on Human Rights (ECHR) and its operative deeds:
 - a) to guarantee the cult of every religion in the Member States,
 - b) to focus on the common values of each religion,
 - c) to integrate religious minorities in a united spiritual brother and sisterhood,
 - d) to educate young learners to the appreciation of different beliefs, customs, traditions,
 - e) to oppose any form of religiousophobia

11. endorses more tolerance in interpersonal relationships at individual, social, political levels with the following aims:
 - a) a more effective application of already existing EU laws to punish offenders of Lesbian Gay Bisexual Transgender (LGBT) individuals,
 - b) legal recognition of LGBT people in those Member States (Slovakia, Malta, Latvia, Lithuania) who have not yet implemented article 14 of ECHR on “Prohibition of Discrimination”,
 - c) steady monitoring of the European Commission for the implementation of anti-discrimination policies in all Member States,
 - d) educational courses at all school levels to provide adequate information as to differences and similarities between LGBT people and the rest of the civil society,
 - e) raising-awareness campaigns by Equal Opportunity Institutions to promote in all of us a sense of solidarity, equality, dignity, freedom and citizenship;
12. suggests the following strategy to overcome the limitations of our personal freedoms:
 - a) more evidence needs to be provided to confirm the validity of historical facts,
 - b) a more balanced view in examining the pros and cons of events that have changed the course of history,
 - c) more sensible and sensitive approach to the use of social media as propaganda tool by policy makers who wish to influence the population,
 - d) compensation for the victims of protest actions and strikes as a result of government censorship against the media,
 - e) more clarification and effective implementation of obscenity laws which can lead to restriction of freedom of expression without stopping indecent behaviour;
13. wishes all Member States to be inspired by these guidelines:
 - a) focus on politics based on ethics (responsible governments of towns, regions, countries),
 - b) aim at a Participated Democracy of common purpose and common values,
 - c) emphasis on a true European citizenship marked by a constructive dialogue in the name of peace, mutual trust and understanding,
 - d) vision of a “ United Peoples of Europe”, a community of individuals of different religions, races and origins who have chosen an open and inclusive Europe as their homeland.